

Nome Classe Data

ASCOLTO E COMPRENSIONE DI UN TESTO NARRATIVO

- **Scheda per l'insegnante:** leggiamo il testo alla classe.

Il vento e le foglie

E arrivò il vento, che urlò alle rondini: – Si parte per il lungo viaggio sul mare!... Siete pronte?

– Sì sì, sì sì, – risposero le rondini; e per tutta la giornata si chiamarono, si radunarono e si prepararono alla grande avventura di ogni autunno. Salutarono gli amici passeri e il giorno seguente, quando puntualmente il vento arrivò, saltarono sulla sua groppa e sparirono nell'infinita vastità del cielo.

Che silenzio tutt'intorno, dopo la partenza delle rondini! Muta era la campagna e s'udivano di quando in quando i sospiri delle foglie gialle che, dopo aver tanto lavorato, salutavano con dolore l'albero e si staccavano da lui:

– Addio caro amico, ricordami!

– Addio! – rispondevano gli alberi sempre più spogli, alzando le nude braccia al cielo.

Qualche foglia, molto affezionata al ramo, non voleva staccarsene e faceva sberleffi al vento.

– Via! Via! – gridava il vento scopando i rami, e certe volte accadevano baruffe.

– Lasciami in pace! – diceva la foglia.

– Non vedi che sei gialla ormai? – fischiava il vento.

– Che t'importa? Io resto! – gridava la foglia, agitandosi per non farsi staccare: e resisteva giorni e notti, ma alla fine, con un colpo deciso, il vento la strappava dal ramo e la spingeva lontano lontano, insieme con le compagne morte.

Ora lavorava forte il vento che, tornato dal mare più robusto che mai, spingeva nuvole pigre e testarde, gridando:

– Largo! Largo! Devo riempire il cielo!

Pian piano ce la fece: il bel cielo azzurro diventò grigio come il fumo, senza un buchino da cui filtrasse un raggio di sole.

Riduzione da Lodi, M. (1999). *Cipì*. Trieste: Einaudi Ragazzi.